

Il Turismo a scuola di Sostenibilità

Roma, 28 marzo 2011

Il viaggio come laboratorio

**Gemellaggi formativi e itinerari
di turismo scolastico**

Maria Rosaria Iacono



Gli scopi primari del progetto sono:

- Educare **all'arte con** l'arte, nella sua irrinunciabile valenza di fulcro dell'identità nazionale e di potente strumento di condivisione
- elaborare percorsi di turismo scolastico tematico di qualità, gestiti direttamente dalle scuole, con un impatto “morbido” sul territorio
- creare una rete di scuole in contatto tra loro, quale occasione di crescita personale e collettiva, facendo leva anche sulle emozioni individuali

Costruzione dell'itinerario

- Rilevanza specifica dei siti prescelti per
 - **affinare** le capacità di vedere e **sviluppare** atteggiamenti critici;
 - **evidenziare** il rapporto tra continuità e cambiamento;
 - **sviluppare** la coscienza storica e **coinvolgere** nella vita e nella gestione della propria area territoriale;
 - **abituare** all'assunzione di responsabilità sociale e civile (cittadinanza attiva) e **sviluppare** la coscienza della propria identità culturale;
 - **predisporre** al riconoscimento delle diversità (educazione interculturale).

Costruzione dell'itinerario

- Rilevanza artistica di altri beni culturali presenti sul territorio
- Definizione del contesto naturalistico si sviluppa
- Riferimenti a tradizioni popolari, folkloriche, etnograstonomiche



Itinerari: Standard minimi (I)

- Accessibilità: parcheggi, trasporto urbano, abbattimento barriere architettoniche
- Pedonalizzazione
- Segnaletica
- Sicurezza: illuminazione stradale, videosorveglianza, presenza delle Forze dell'Ordine



Itinerari: Standard minimi (II)

- Decoro: pulizia, manutenzione, bagni pubblici, qualità degli esercizi commerciali
- Illuminazione dei monumenti
- Fruibilità dei luoghi: apertura, tariffa, illuminazione all'interno, informazioni storico-descrittive in situ (pannelli, pieghevoli, audioguide ecc.)
- Accoglienza e comunicazione: punti informativi con personale specializzato, animazione territoriale

Azioni di gestione (I)

- 1) la preparazione di un gruppo di lavoro interno alla scuola (Dirigente Scolastico, referente locale, docenti delle discipline coinvolte nell'itinerario, esperti esterni)
- 2) la programmazione del lavoro didattico / formativo degli studenti (vedi oltre le fasi);
- 3) la realizzazione delle fasi didattiche;
- 4) la sperimentazione "locale" degli itinerari realizzando visite tra scuole della rete locale;

Azioni di gestione (II)

5) Individuazione dell'itinerario: es. "I Longobardi": *La memoria e il viaggio*. Idee e suggerimenti (eventi, laboratori generali);

attività laboratoriali

interazioni col territorio (enti locali).

6) Strutturazione delle attività di scambio relative agli itinerari (gemellaggi, accoglienza ecc.)

Attività di scambio(I)

- Il principio guida è la parità delle condizioni da concordarsi tra le scuole gemelle a seconda delle disponibilità rispettive.
- E' possibile anche la stipula di gemellaggi virtuali mediante la realizzazione di strutture multimediali articolate: costruzione siti web, blog, forum, mail, videoconferenze etc.

Attività di scambio(II)

Le attività di scambio devono prevedere:

- la definizione dei compiti delle scuole per l'ospitalità;
- le risorse che le scuole e gli enti locali possono mettere in campo per la gestione dei gemellaggi;
- le attività di documentazione della visita: riprese fotografiche, riprese video, documentazione scritta (racconto, diario di bordo), documentazione grafica (disegni, schizzi), sintesi dell'esperienza.

Azioni formative preparatorie (I)

Per ogni studente coinvolto nel progetto sono programmate azioni formative strutturate:

- 1) Approfondimento storico per la costruzione dei materiali di aggiornamento per i docenti e di formazione degli studenti (dispense, video, testi letterari, idee / proposte di laboratorio)
- 2) **Scheda di Osservazione e Studio** di tutti i beni culturali coinvolti (chiese, palazzi, grotte, siti archeologici, etc.)
- 3) Riferimenti letterari e documentali del periodo longobardo (per costruire narrazioni e drammatizzazioni)
- 4) Ricerca tradizioni popolari (racconti, leggende, musiche, iconografia etc.).

Azioni formative preparatorie (II)

- a) l'approfondimento storico
- b) la ricerca bibliografica sui monumenti del territorio;
- c) il sopralluogo ai siti dell'itinerario
- d) l'analisi dei monumenti mediante la compilazione delle schede di osservazione e studio
- e) la ripresa di immagini, disegni, video dei monumenti;
- f) la redazione delle sintesi per approntare i materiali descrittivi dell'itinerario e strutturare il consolidamento dell'apprendimento degli studenti;

Il progetto: punti di forza

- Spostare l'attenzione su siti, spesso poco noti, ma non per questo meno importanti
- Capovolgere il ruolo giocato dai partecipanti: da spettatori passivi di azioni (visita guidata tradizionale e discoteca o parco di divertimenti la sera) a protagonisti attivi dell'itinerario, ideato, studiato, programmato, attuato e gestito da ragazzi per altri ragazzi.

Il progetto: criticità (I)

- Trasformare l'attuale concezione di turismo scolastico oramai divenuta insostenibile per ragioni educative, culturali, economiche, ambientali.
- Abbandonare il modello “tradizionale” della visita guidata in città e monumenti di dichiarato “appeal” turistico (Firenze, Roma, Venezia, Napoli etc.) e in Europa (Parigi, Vienna, Budapest etc.), con esiti a tutti noti

La speranza di sviluppare nel nostro Paese un nuovo modello di turismo sta nella ripresa di **possesso del patrimonio culturale da parte delle giovani generazioni.**



Costruiamo l'Exultet

Ente Responsabile: ISSS "Buonarroti – Caserta (Tutor: dott. Pietro Di Lorenzo)

Obiettivo: Partendo da un semistampato, i partecipanti completano (col disegno e la colorazione) la stesura di un exultet nella forma tipica della Langobardia Minor, cioè quella di un lungo rotolo pergamenaceo, scritto solo da un lato, con testo musicale e letterale in un verso e immagini nell'altro. Il laboratorio termina con uno o più partecipanti che, in abito da diacono, intona il canto dal pulpito.



Exposcuola 2008





Exposcuola 2008

Riconoscere la ceramica antica

Ente Responsabile: ISSS “Buonarroti – Caserta (Tutor: prof. Antonio Rea)

Obiettivo: I partecipanti sono introdotti brevemente alla comprensione della filosofia e delle procedure dello scavo stratigrafico. Quindi, seguono il protocollo di analisi e di documentazione dei frammenti ceramici, lavandoli, misurandoli, disegnandoli, fotografandoli, compilando le schede per ciascun frammento. Il tutto su frammenti originali di tarda età antica e primo medioevo.



Il Cantastorie

Ente Responsabile: Il Circolo Didattico –
Mercato San Severino (Tutor: prof.ssa
Raffaellina Merla)

Dopo una breve introduzione storica, c'è la narrazione di un brano tratto da “Assalto al Castel Terracena” di Salerno, scritto da Pietro da Eboli in “La storia auguste”. Il narratore, così come facevano i cantastorie, racconta la vicenda accompagnandosi con tavole disegnate dagli alunni. Ai partecipanti è fornito il testo e i disegni da colorare, matite e fogli per illustrare liberamente la storia.



Costruiamo la fibula longobarda

Ente Responsabile: Arethusa
(Tutor: prof.ssa Sara Pitocchelli)

Obiettivo: I partecipanti costruiscono una tipica fibula longobarda (di cui sono illustrate le forme caratteristiche documentate dagli scavi archeologici) utilizzando la cartapesta.





Exposcuola 2008

Costruiamo la croce longobarda

Ente Responsabile: IPIA
“L. Palmieri” Benevento –
sezione staccata di
Pontelandolfo (Tutor:
prof. Agostino Padano)
Obiettivo: I partecipanti
realizzano una tipica
crocetta metallica
longobarda,
avvicinandosi, così, alle
tecniche di lavorazione dei
metalli così tipiche della
popolazione longobarda.





Italia Langobardorum

Exposcuola 2008



Exposcuola 2008

